

«Grandi maestri»

Ciclo dell'Università Cattolica a 700 anni dalla morte del Sommo Poeta

Arsenio Frugoni e Dante: «Un confronto con domande scaturite dalla coscienza»

Nicolangelo D'Acunto parlerà in Rete degli studi che lo storico bresciano dedicò alla «Commedia»

Elisabetta Nicoli

■ L'eredità viva di Dante riluce attraverso l'opera di studiosi, letterati e filosofi che hanno contribuito a diffonderla nella cultura italiana ed europea. L'omaggio, a 700 anni dalla morte, prende un carattere multidisciplinare nel seminario promosso dal Dipartimento di Studi medioevali, umanistici e rinascimentali e dal Dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica.

«Grandi maestri». Il ciclo webinar «Grandi maestri di fronte a Dante» (in corso fino a dicembre) tocca la figura eminente di storico e di bresciano di Arsenio Frugoni, che sarà ricordato con una rilettura dei suoi scritti dedicati a Dante, mercoledì 21 aprile, a cura di Nicolangelo D'Acunto, responsabile scientifico del ciclo con Massimo Marassi, Simona Brambilla e Paola Anna Maria Muller. Domani inoltre

Marietti 1820 pubblica «Arsenio Frugoni, Lo storico e il poeta. Quattro saggi su Dante e la Divina Commedia», con introduzione della figlia, Chiara Frugoni (120 pp., 14 euro).

Legami. «Con Brescia - ricorda il prof. D'Acunto, docente di Storia Medioevale - Arsenio Frugoni ha mantenuto un legame stretto. Qui aveva compiuto gli studi, diplomandosi al liceo Arnaldo. Fu il presidente della commissione d'esame, il grande storico Giovan Battista Picotti, a consigliargli l'iscrizione

al concorso per la Normale di Pisa dove, con la presenza in quel momento di Giovanni Gentile e Giorgio Pasquali, ebbe modo di sviluppare i suoi interessi preminenti, tra filologia e storia. Il successivo incontro con Raffaello Morghen, presidente dell'Istituto storico italiano per il Medioevo, indirizzò i suoi studi verso la storia religiosa e verso l'am-

biente della Curia romana negli anni di Dante, con gli scritti su Gioacchino da Fiore, sul card. Stefaneschi e su Celestino V. Nell'opera dedicata ad Arnaldo da Brescia vediamo affiorare un'istanza che ha le sue radici nell'esperienza biografica di Frugoni e nella concezione di Morghen, di uno scarto perenne tra l'ideale evangelico e la sua realizzazione storica, nella Chiesa. Fedele all'impostazione di Morghen, Frugoni ha consapevolezza di una difficoltà, che doveva costituire anche un suo problema interiore. La formazione cattolica, con Padre Bevilacqua all'Oratorio della Pace e con Giovanni Battista Montini alla Fuci negli anni

Webinar il 21 aprile, mentre tornano in libreria le sue «quattro lezioni» con introduzione di Chiara Frugoni

universitari, era accompagnata da un'acuta consapevolezza della necessità di approfondire. Emerge dagli appunti su Arnaldo l'impossibilità per lo storico di comparare testimonianze diverse senza considerare i tempi e gli ambienti di provenienza. Nasce così il "metodo del restauro", che consiste nella contestualizzazione della fonte, con forte attenzione filologica».

Con queste premesse Frugoni si avvicina a Dante, nell'imminenza del 7° centenario della nascita, nel 1965.

«Nell'opera Frugoni trasfonde la conoscenza profondissima della Roma del tempo e della Divina Commedia. Dante scrive ai cardinali riuniti in conclave chiedendo che eleggano un italiano, per evitare a Roma la perdita del papato: secondo la visione dei due "soli", papa e imperatore erano preposti ad orientare il mondo verso la salvezza spirituale e materiale. Frugoni compie un esame minuzioso della lettera XI, rilegge Dante alla luce di due grandi consapevolezze: filologica e di filosofia della storia. I suoi studi, ripubblicati nel 1979 in "Incontri nel Medioevo" (Il Mulino) sono un ottimo momento di sintesi. Gli scritti sono il distillato del lavoro gigantesco di questo grande bresciano - dice D'Acunto rivedendo nella mente l'immensa libreria della sua casa romana - un uomo di pensiero sulla storia, da cui trarre risposte alle domande che emergono dalla coscienza».

Webinar. Il ciclo di seminari s'inserisce nelle celebrazioni ufficiali per il Centenario dell'Università Cattolica, che agli studi danteschi ha sempre riservato speciale attenzione, in particolare con la cattedra voluta da Paolo VI. Gli incontri si tengono su piattaforma teams: <https://milano.unicatt.it/facolta/lettere-e-filosofia-2021-grandi-maestri-di-fronte-a-dante>. //



Il grande storico di origini bresciane. Un ritratto di Arsenio Frugoni



Professore in Cattolica. Nicolangelo D'Acunto, che insegna Storia medievale

